

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Asili a confronto su numeri e pratiche dell'accoglienza dei bimbi dall'Ucraina

Lidia Romeo · Tuesday, March 29th, 2022

**Oltre la metà degli asili di Varese ha dato disponibilità ad accogliere bambini provenienti dall'Ucraina che, in una ventina di realtà, già frequentano** le Scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism, sperimentando diverse soluzioni per garantire la migliore accoglienza possibile ai piccoli e alle loro famiglie.

### I NUMERI

Questo la realtà attorno alla quale si sono confrontate nella serata di ieri, lunedì 28 marzo, un centinaio di educatrici e coordinatrici di scuole dell'infanzia nell'incontro online promosso dalla Fism di Varese (Federazione italiana scuole materne) cui aderiscono 163 asili. Di questi **91 hanno dato disponibilità ad accogliere i piccoli profughi in arrivo dall'Ucraina** (il che fa di Varese la seconda provincia lombarda per capacità di accoglienza nelle scuole della diocesi di Milano dopo il capoluogo regionale) **per un totale di 439 posti per la scuola dell'infanzia (3-6 anni), 32 posti per la sezione primavera (bambini di 2 anni) e 3 posti per il nido (0-3 anni).**

«Hanno tutti partecipato con molto interesse all'incontro, concentrandosi su questione molto pratiche», racconta **Valentina Buffon**, coordinatrice pedagogica di Fism Varese che ha coordinato l'incontro assieme alla presidente provinciale **Maria Chiara Moneta**, somministrando ai partecipanti anche un rapido questionario per capire risorse e difficoltà riscontrate dalle scuole.

### MEDIAZIONE CULTURALE

Base di partenza per il confronto sono stati il progetto pedagogico predisposto da Fism Varese, con i consigli alle scuole per gestire al meglio l'accoglienza dei bambini da un lato, e la realtà quotidiana degli asili, tra chi ha già cominciato ad accogliere e che si appresta a farlo.

**La mediazione culturale e il sostegno psicologico, sia nei confronti dei bambini che delle famiglie,** sono i temi su cui le scuole dell'infanzia di Varese hanno chiesto maggiori chiarimenti e supporto.

Confortante in questo senso l'esperienza dell'**Asilo di Casbeno a Varese città, tra i primissimi ad accogliere due sorelline ucraine** nella struttura che risultano perfettamente inserite nel gruppo classe nonostante la lingua «perché **tra bambini nel gioco, ma anche nel seguire le regole, è molto efficace anche la comunicazione non verbale** – riferisce la pedagoga – e anche a casa le bimbe riferiscono di essere felici della nuova scuola».

In un altro asilo invece **sono diventati mediatori genitori e figli di due famiglie ucraine già residenti in Italia da tempo e che sperimentano il ruolo di traduttori** nelle comunicazioni anche quotidiane.

A livello più generale però è emersa la **necessità di tradurre il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia** in Ucraino per far sì che ci sia piena comprensione e consapevolezza delle rapport tra scuola e genitori.

## DOCUMENTI

Altro tema affrontato è quello dei documenti necessari, a livello burocratico e sanitario per quanto concerne le vaccinazioni, per poter completare l'iscrizione.

«In serata ci si è confrontati molto sui temi pedagogici, poco sui documenti e solo un cenno al tema della retta – racconta Buffon – Per ora chi accoglie in asilo mette in conto di operare pro bono, in attesa che queste famiglie in fuga possano trovare una soluzione lavorativa o che il Ministero decida delle sovvenzioni». Tema quest'ultimo tutto da decidere, ma intanto **le scuole paritarie hanno ottenuto, lo scorso 24 marzo, di essere inseriti sul portale ministeriale dove vengono segnalate le iscrizioni dei bambini ucraini alle scuole italiane.**

This entry was posted on Tuesday, March 29th, 2022 at 2:31 pm and is filed under [Bambini, Scuola](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.